

## La sfida dei 200 atleti in gara per i «Giochi senza barriere»

Protagonisti della manifestazione, per la prima volta a Milano, disabili e non. Tra i partner «Corriere» e «Gazzetta»

«I Giochi senza barriere sono come i Giochi senza frontiere, ma più avvincenti». Scherza Bebe Vio (18 anni), campionessa con disabilità di scherma, colpita nel 2008 da una meningite che le ha portato via tutti e quattro gli arti. Sorride con un sorriso sincero mentre racconta, nella sede milanese del *Corriere della Sera*, della 5a edizione della manifestazione che si svolgerà il 27 giugno alle ore 20.30 all'Arena civica di Milano nell'ambito di Expo2015.

In questa cornice Bebe Vio ha presentato il suo libro intitolato «Mi hanno regalato un sogno» (pubblicato da Rizzoli con prefazione di Jovanotti e di

### L'evento

● «Giochi senza barriere» è l'evento organizzato da «Gazzetta» e «Corriere» il 27 giugno all'Arena di Milano per promuovere l'integrazione tra normodotati e disabili

● Ci sarà anche Bebe Vio, schermitrice paralimpica

Luca Pancalli) già arrivato alla seconda ristampa. E chi poteva essere ambasciatrice migliore di questo evento? Lei che ha coltivato il suo sogno con determinazione, lo ha nutrito con la voglia di vivere... nonostante l'incubo che ha vissuto. «Giochi senza barriere», come la storia di Bebe e della famiglia Vio, sono la prova migliore che la nostra idea di rendere visibili gli invisibili non è un sogno per Paesi nordici — ha commentato Barbara Stefanelli, vicedirettrice del *Corriere della Sera* —. Abbiamo chiamato così, gli invisibili, il blog del *Corriere* dedicato alle persone con disabilità: nella convinzione



18 anni L'atleta paralimpica Bebe Vio

che tutte le persone siano abili e disabili, forti e fragili, e che ciascuno possa condividere la propria storia o scambiare le proprie risorse con gli altri. Partecipare ai Giochi, muover-

si, uscire, mettersi alla prova, superare il disagio: questa è l'unica base solida di vite libere».

Madrina insieme a Yoko Plebani (campionessa di canoa) dell'evento sportivo che vedrà impegnati circa 200 atleti, giovani (8-13 anni) e adulti, oltre a 50 atleti disabili, divisi in 8 squadre regionali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Sardegna che si cimenteranno in sfide sportive divertenti e anticonvenzionali. Filo conduttore dei Giochi sarà il cibo, in linea con l'Expo2015 in corso a Milano. Partner con il *Corriere* anche la

### 8

**Le squadre**  
Rappresentano Piemonte, Lazio, Veneto Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, e Sardegna. Circa 200 gli atleti, 50 dei quali disabili

*Gazzetta dello Sport* «da sempre vicina al movimento paralimpico e attivamente impegnata per la diffusione dello sport come strumento di integrazione», come ha sottolineato il direttore Andrea Monti. Accanto ai partecipanti ci saranno Andrea Lucchetta, Martin Castrogiovanni, Antonio Rossi, Kristian Ghedina, Riccardo Pittis, Simona Atzori, Martina Caironi (atleta del mese del comitato paralimpico mondiale grazie al doppio record sui 100 e 200 metri al Grand Prix di atletica paralimpica a Nottwil, in Svizzera).

**Simone Fanti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

